

42[^] edizione bando di concorso
“Progetto di storia contemporanea”
rivolto agli Istituti di istruzione secondaria di II grado
ed agli Enti di formazione professionale del Piemonte
Anno scolastico 2022-2023

Art. 1
Finalità

Il Consiglio regionale del Piemonte, tramite il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, bandisce la 42[^] edizione del **“Progetto di storia contemporanea”**.

La finalità del Progetto è quella di proporre agli studenti degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e degli Enti di formazione professionale ed ai loro docenti un'occasione di studio e di ricerca sulla storia contemporanea, finalizzata all'acquisizione della conoscenza dei fenomeni storici e ad una riflessione critica sullo scorso secolo e sull'attuale.

Art. 2
Destinatari

Possono partecipare al Progetto gli studenti delle classi degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e degli Enti di formazione professionale del Piemonte, coordinati da un insegnante, secondo le modalità previste per ciascuna categoria.

Art. 3 Temi

Il Progetto consiste nello svolgimento di uno dei seguenti temi:

TRACCIA 1

1922 - Un anniversario di violenza

I centenari della Marcia su Roma (28 ottobre 1922) e della strage di Torino del 18 dicembre 1922 rendono opportuna una riflessione sul ruolo della violenza politica in Italia e in Europa nella prima metà del XX secolo e sulle sue conseguenze a breve e a lungo termine. Si approfondisca il tema dell'uso diffuso della violenza politica negli scontri sociali del primo dopoguerra e nelle dinamiche che hanno portato all'avvento al potere dei vari fascismi (lo squadristico, le aggressioni e gli omicidi politici, la violenza di regime), considerando quanto di quel clima abbia influito sulla formazione di una generazione che sarebbe poi stata trascinata nei drammi del secondo conflitto mondiale. Si scelga un fatto significativo, anche di ambito locale, inserendolo nel contesto generale.

TRACCIA 2

Raccontare la guerra in Ucraina

L'aggressione della Russia all'Ucraina ha drammaticamente cambiato lo scenario di un'Europa lontana dai conflitti sul suo territorio e dalle guerre nella ex Jugoslavia.

È una guerra vicina a chi vive in Europa, una guerra del Novecento fatta "di ferro e di fuoco", bombardamenti e carri armati, con vittime tra i civili, distruzione di città e paesi, movimenti di persone in fuga.

Allo stesso tempo è una guerra che appartiene all'oggi, all'esperienza post novecentesca in cui il web agisce sulla circolazione delle notizie, modificandole e alterandole da un lato, ma consentendone la rappresentazione dall'altro.

Questa guerra spinge a riflettere sulle modalità di circolazione delle notizie, sull'accoglienza dei profughi e sulle conseguenze inevitabili della guerra guerreggiata, anche nel confronto con altri conflitti.

Si affronti un caso o racconti una storia che restituisca la complessità di questa guerra e ne costituisca una testimonianza.

TRACCIA 3

L'emergenza ambientale

"Dalla rivoluzione neolitica tutte le civiltà si sono strutturate rimodellando i corsi d'acqua, inquinando le coste, prosciugando le paludi, potando le foreste, creando dei deserti intorno alle città [...] Tuttavia nessuna di esse ha, come la nostra, provocato rischi in grado di mettere a repentaglio non solo l'integrità biologica degli individui, ma anche quella dei loro discendenti. Nessuna civiltà aveva mai provocato danni economici di una simile portata catastrofica. Nessuna civiltà, infine, e forse soprattutto, ha mai costituito una tale minaccia per l'equilibrio a lungo termine del pianeta" [Jacques Theys e Bernard Kalaora, La Terre outragée, Paris, 1992]

Nella storia contemporanea e del tempo presente si possono individuare eventi significativi che possono essere classificati tra i fattori capaci di modificare l'equilibrio e l'integrità dell'ambiente; spesso essi hanno avuto molta attenzione mediatica sul breve periodo per poi essere dimenticati, ma i loro effetti sono durevoli a medio e lungo termine e non di rado irreversibili.

Si scelga uno di questi eventi ritenuto particolarmente significativo e lo si tratti secondo la modalità dello studio di caso, spiegando le ragioni della scelta, descrivendo cause, effetti e dinamiche che lo contraddistinguono, indicando possibili strategie di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dell'emergenza ambientale.

Art. 4

Categorie di partecipazione

Gli studenti sono chiamati a scegliere tra le seguenti categorie di partecipazione:

- a) un **elaborato** scritto, non superiore ai trentamila caratteri, spazi inclusi, che può includere elementi grafici e multimediali, realizzato da gruppi di minimo tre e massimo cinque studenti;
- b) una **foto**, in formato jpeg alla massima risoluzione, accompagnata da una descrizione di massimo 800 caratteri, spazi inclusi, realizzata da uno/una studente/essa;
- c) un **soggetto** per la realizzazione di un cortometraggio, non superiore ai cinquemila caratteri, che indichi titolo, personaggi principali, trama e luoghi, accompagnato da un trailer di 3 minuti in formato mp4, realizzato dall'intero gruppo/classe;
- d) il **torneo di dibattito**. Le squadre, composte di quattro speaker, che opereranno per questa forma di partecipazione si confronteranno in un torneo di dibattito basato su una o più mozioni collegate ai tre temi. Il torneo sarà riservato alle prime 20 squadre che si iscriveranno secondo le modalità di cui l'articolo 6. Il torneo si svolgerà in un'unica giornata presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte e la finale si terrà nell'aula del Consiglio Regionale.

Chi partecipa secondo alle categorie delle lettere a, b, c, deve predisporre una breve nota metodologica, bibliografica e sitografica (**Modulo E**).

L'accuratezza della nota, a parità di punteggio tra i lavori, potrà costituire elemento discriminante per la graduatoria finale.

È consentita la partecipazione secondo più modalità.

Tutti i lavori devono essere inediti ed originali, a pena di esclusione.

Art. 5

Modalità di iscrizione ai sensi dell'art. 4 lett. a, b, c

Per coloro che partecipano secondo le categorie dell'art. 4 lettere a, b, c, l'iscrizione al Progetto deve essere effettuata entro **lunedì 31 ottobre 2022**, attraverso l'invio del **Modulo A** alla Segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione all'indirizzo e-mail:

progetto.storia@cr.piemonte.it

Gli elaborati (lett. a) e le foto (lett. b) devono pervenire **entro e non oltre martedì 28 febbraio 2023** all'indirizzo e-mail sopracitato, indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "Progetto di Storia contemporanea" con il nome dell'Istituto/Ente di formazione.

I soggetti (lett. c), con i trailer, devono pervenire entro e non oltre **lunedì 16 gennaio 2023** all'indirizzo e-mail sopracitato, indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "Progetto di Storia contemporanea" con il nome dell'Istituto/Ente di formazione.

Tutti i lavori devono essere corredati dalla seguente documentazione, **in formato pdf**:

- **lettera di accompagnamento**, redatta su carta intestata dell'Istituto/Ente di Formazione, firmata dal Dirigente scolastico o dal Responsabile dell'Ente di Formazione;
- **scheda di trasmissione (Modulo D)**;
- breve **nota metodologica, bibliografia e sitografia (Modulo E)**;
- **liberatoria** utilizzo immagini e diritti d'autore (**Modulo F**).

Il Settore competente concede un periodo di quindici giorni solari (con decorrenza dalla data di invio della richiesta d'integrazione per posta elettronica) per la regolarizzazione formale delle istanze prive della documentazione richiesta e/o non conformi. Decorso inutilmente tale termine, l'istanza sarà respinta. In caso di più gruppi del medesimo Istituto/Ente di Formazione o della stessa classe, sarà necessario procedere a invii distinti (uno per ciascun gruppo).

Art. 6

Modalità di iscrizione ai sensi dell'art. 4 lett. d

Per le squadre che intendono partecipare al Torneo di dibattito, l'iscrizione al Progetto deve essere effettuata entro **lunedì 31 ottobre 2022**, attraverso l'invio del **Modulo B**, specificando se abbiano già partecipato in passato a tornei di dibattito, alla Segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione all'indirizzo e-mail:

progetto.storia@cr.piemonte.it

Art. 7

Attività di formazione

Il Consiglio regionale del Piemonte, tramite il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, attraverso gli Istituti Storici della Resistenza del Piemonte terrà

percorsi formativi in presenza o online, destinati a tutti i docenti, per affiancarli in una preparazione di base e che si svolgeranno **dall'11 ottobre al 25 novembre 2022**. I docenti che intendono partecipare ai percorsi formativi di cui sopra, devono far pervenire debitamente compilati il modulo di adesione alla formazione per docenti (**Modulo C**) e la liberatoria utilizzo immagini **entro e non oltre lunedì 3 ottobre 2022**.

I partecipanti al Progetto possono rivolgersi in qualunque momento agli Istituti Storici per consulenze contenutistiche e metodologiche, attività di tutoraggio e formazione mirata ai singoli gruppi partecipanti, nonché per la consultazione bibliografica e documentale.

Il Consiglio Regionale del Piemonte, tramite il Comitato Resistenza e Costituzione, potrà prevedere momenti formativi destinati ai docenti dei gruppi partecipanti secondo le modalità di cui all'art. 4 lett. d sulle regole delle Olimpiadi italiane di Debate.

Contatti:

- *Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria: didattica@isral.it*
- *Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti: didattica@israt.it*
- *Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo: didattica@Istitutoresistenzacuneo.it*
- *Istituto storico della Resistenza delle province di Novara e VCO "Piero Fornara": didattica@isrn.it*
- *Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Aldo Agosti": direzione@istoreto.it*
- *Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese, in Valsesia: istituto@storia900bivc.it*

Art. 8 Valutazione attività formativa

Gli istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia scolastica, potranno utilizzare l'attività formativa, per un massimo di 25 ore annue, per sviluppare percorsi di educazione civica e/o di competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e/o per l'attribuzione di crediti formativi agli studenti partecipanti.

Art. 9 Requisiti di ammissione

Per i lavori di cui all'art. 4 lett. a, b, c, saranno presi in esame e dunque

ammessi al progetto quelli che:

- non violino i diritti di proprietà intellettuale di terzi;
- non violino i diritti di riservatezza (privacy) di terzi;
- coerenti con le finalità dell'iniziativa di cui all'art. 1;
- inviati entro il termine di cui all'art. 5;
- coerenti con i contenuti di cui all'art.3;
- coerenti con le modalità di cui all'art. 4.

Art. 10

Commissione esaminatrice per i lavori di cui all'art. 4 lett. a, b, c

I lavori di cui all'art. 4 lett. a, b, c, saranno valutati da una commissione, nominata dalla Responsabile della Direzione Processo legislativo e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale e composta da esperti di Storia contemporanea designati dagli Istituti Storici e da un esperto di comunicazione del Consiglio regionale del Piemonte.

Per ciascuna categoria di partecipazione prevista, la commissione potrà essere integrata da un ulteriore esperto esterno.

La commissione esaminatrice è presieduta dalla Dirigente del Settore Organismi consultivi e Osservatori.

La commissione esaminatrice individuerà i vincitori nel numero di:

- a) minimo quattro massimo sei gruppi
- b) massimo sei partecipanti
- c) massimo un gruppo classe

Il giudizio della Commissione esaminatrice è insindacabile.

Art. 11

Valutazione dei lavori di cui all'articolo 4, lett. a, b, c.

La Commissione di cui all'articolo 10, valuterà i lavori, di cui all'articolo 4, lett. a, b, c., con un punteggio fino a 100 punti così suddiviso:

- fino a 30 punti per gli aspetti contenutistici (coerenza e correttezza del lavoro rispetto alla traccia, complesso delle argomentazioni svolte e articolazione del lavoro – tesi proposte, svolte e dimostrate);
- fino a 30 punti per gli aspetti formali e tecnici (impostazione del lavoro, veste grafica, padronanza della tecnica adottata etc.);
- fino a 30 punti per gli aspetti metodologici (correttezza e verificabilità della ricerca storica, qualità e originalità del corredo bibliografico e delle fonti, congruenza e pertinenza di citazioni, riferimenti, prelievi di materiali saggistici e documentari);
- fino a 10 punti per l'originalità;
- bonus da 1 a 5 punti per l'efficacia comunicativa.

Art. 12

Commissione esaminatrice del Torneo di Dibattito, di cui all'articolo 4, lett. d.

La Responsabile della Direzione Processo legislativo e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale nomina le giurie, costituite e composte da un esperto designato dagli istituti storici della Resistenza, due esperti di Tornei di Dibattito e da un esperto di comunicazione del Consiglio regionale del Piemonte, che valuteranno le squadre che parteciperanno al Torneo di dibattito, secondo le regole delle Olimpiadi italiane di Debate.

Il torneo si conclude individuando i vincitori nel numero massimo di **due squadre**.

Art. 13

Premiazione

Tutti i gruppi vincitori verranno premiati dal Consiglio regionale al Salone del Libro.

I vincitori delle categorie di cui all'art. 4 lettera a), b) e d), accompagnati dall'insegnante coordinatore, parteciperanno entro la fine dell'anno scolastico 2022/2023 ad uno dei viaggi studio nei luoghi della memoria in Italia o in Europa.

I vincitori della categoria di cui all'art. 4 lettera c parteciperanno a un percorso formativo, organizzato dall'Associazione Aiace Torino, e di accompagnamento alla realizzazione del soggetto proposto, che verrà proiettato in occasione della premiazione al Salone del libro e in una seconda proiezione dedicata alle famiglie e alla scuola presso una sala cinematografica.

Il Consiglio regionale si riserva la facoltà di individuare forme di premialità alternative, qualora circostanze imprevedibili non rendessero possibile l'organizzazione dei viaggi studio.

L'elenco dei gruppi vincitori sarà disponibile al seguente link:

www.cr.piemonte.it/storia

Art. 14

Comunicazione e diffusione

Il Consiglio regionale si riserva il diritto di utilizzare i lavori presentati, senza alcun onere ulteriore nei confronti dei vincitori, per tutte le attività di promozione

dell'iniziativa sul proprio sito e sui propri canali social.

La finale del torneo di dibattito potrà essere registrata e trasmessa in streaming sul sito e sui canali social del Consiglio regionale.

Art. 15 **Accettazione del regolamento**

La partecipazione al Progetto è considerata quale accettazione integrale del presente regolamento.

Art. 16 **Condizioni e tutela della privacy**

Tutti i dati personali forniti saranno oggetto di trattamento, nel rispetto delle disposizioni del Reg. UE 2016/679 e dal Dlgs 196/2003, come modificato e integrato dal Dlgs 101/2018, per lo svolgimento di tutte le funzioni istituzionali connesse al Progetto. La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, anche su supporti informatici, al momento del contatto iniziale.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Consiglio regionale del Piemonte. Si prega di prendere visione dell'informativa completa al seguente link:

<http://www.cr.piemonte.it/web/privacy/informativa-per-la-partecipazione-a-bandi-concorsi-viaggi-studio>

Informazioni

Tutta la documentazione utile ai fini della partecipazione al presente Progetto è disponibile sul sito del Consiglio regionale, al seguente link:

<http://www.cr.piemonte.it/web/per-il-cittadino/spazio-ragazzi-2/concorsi>

In collaborazione con

